

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI

ALESSANDRIA



REGOLAMENTO
BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0
Anno 2017

Determina Dirigenziale 269 del 12 Dicembre 2017

PARTE GENERALE DEL BANDO

Articolo 1 – Finalità

1. Il Ministero dello sviluppo economico ha avviato il “Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione”, recentemente rinominato “Piano Nazionale Impresa 4.0” ad evidenziazione della pervasività del nuovo paradigma tecnologico e produttivo. Tale iniziativa introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale che adotta, tra le sue linee guida, il principio della “neutralità tecnologica” e quello di “interventi di tipo orizzontale e non settoriale”.
2. La Camera di Commercio di Alessandria ha approvato il progetto “Punto Impresa Digitale” (PID), al fine di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle **micro, piccole e medie imprese** (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso:
 - la diffusione della “**cultura digitale**” tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
 - **l’innalzamento della consapevolezza** delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
 - **il sostegno economico alle** iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0¹ implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai costituenti PID.
3. Nello specifico, con l’iniziativa “Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2017” si intendono perseguire i seguenti obiettivi specifici tra loro complementari:
 - promuovere l’utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0.
 - stimolare la domanda, da parte delle imprese del territorio della Camera di Commercio, di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall’applicazione di tecnologie I4.0.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando, si intendono finanziare, tramite l’utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher) le domande di contributo relative a **servizi di formazione e consulenza** finalizzati all’introduzione delle tecnologie di cui al comma 3 del presente articolo, presentate da singole imprese secondo quanto specificato nella parte generale del presente Bando e nella “Scheda Misura”.
2. Le disposizioni specifiche previste nella “Scheda Misura” formano parte integrante e sostanziale del presente Bando.
3. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale I4.0 ricompresi nel presente Bando sono:
 - **Elenco 1:** utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:
 - soluzioni per la manifattura avanzata;
 - manifattura additiva;
 - realtà aumentata e virtual reality;
 - simulazione;
 - integrazione verticale e orizzontale;
 - Industrial Internet e IoT;
 - Cloud;
 - cybersicurezza e business continuity;
 - Big data e analytics;
 - Intelligenza artificiale.

¹ I termini “**Industria 4.0**”, “**Impresa 4.0**” o, abbreviato, “**I4.0**” utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all’articolo 2, comma 3, Elenco 1, del presente Bando.

- **Elenco 2:** utilizzo di altre tecnologie digitali propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1, limitatamente ai servizi di consulenza e secondo quanto previsto nel “Piano di Innovazione Digitale” dell’impresa di cui alla “Scheda Misura” del presente Bando:
- sistemi di e-commerce;
 - sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
 - sistemi EDI, electronic data interchange;
 - geolocalizzazione, georeferenziazione e GIS;
 - sistemi informativi e gestionali (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.);
 - tecnologie per l’in-store customer experience;
 - RFID, barcode, sistemi di tracking;
 - system integration applicata all’automazione dei processi.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell’agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **euro 90.000,00** interamente a carico della Camera di Commercio.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. I voucher avranno un importo massimo di **euro 2.500,00** oltre la premialità di cui al successivo art. 13 del presente Bando.
4. Gli importi di cui al comma precedente sono limitati al **50%** dei seguenti costi ammissibili:
 - **formazione;**
 - **servizi di consulenza in materia di innovazione.**
5. Non sono comunque ammissibili le spese fatturate all’impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell’art. 2359 c.c.² o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.
6. Le spese sono sempre da intendersi al netto dell’IVA e di eventuali altre imposte e tributi, delle spese notarili e degli interessi passivi.
7. I voucher saranno erogati con l’applicazione della ritenuta d’acconto del 4% ai sensi dell’art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
8. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 4 - Soggetti ammissibili

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese come definite dall’Allegato I al Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione europea, aventi sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Alessandria, e in regola con il pagamento del diritto annuale.
2. Le imprese beneficiarie devono essere attive, in regola con l’iscrizione al Registro delle Imprese.
3. Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell’art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE della Commissione europea.

² **Art. 2359 C.C. - Società controllate e società collegate**

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un’altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria; 2) le società in cui un’altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un’influenza dominante nell’assemblea ordinaria; 3) le società che sono sotto influenza dominante di un’altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell’applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un’altra società esercita un’influenza notevole. L’influenza si presume quando nell’assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

4. Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi, previdenziali ed assistenziali (DURC regolare).
5. Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione del voucher abbiano in corso prestazioni di servizi, anche a titolo gratuito, con la Camera di Commercio di Alessandria.
6. In relazione al requisito di cui al punto 1, nel caso delle imprese che non abbiano sede e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera al momento della domanda è necessario includere alla domanda una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale esse si impegnano ad ottenere tale condizione prima della liquidazione del voucher.
7. I requisiti di cui ai punti da 2 a 4 devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher.

Articolo 5 – Soggetti destinatari dei voucher

1. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo/voucher**. In caso di presentazione di più istanze da parte della stessa impresa, è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.

Articolo 6 – Fornitori di servizi di formazione e consulenza alle imprese

1. Il fornitore di servizi di formazione e consulenza alle imprese (vedi art. 2) deve avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea, essere attivo, non essere in rapporti di controllo o collegamento così come indicato all'art. 3 del Bando o avere in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza con l'impresa richiedente.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per servizi di consulenza relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2 del presente Bando erogati dai fornitori descritti nella "Scheda Misura". Sono altresì ammissibili le spese per formazione esclusivamente se essa riguarda una o più tecnologie tra quelle previste dall'art. 2, comma 3, Elenco 1, del Bando e nel limite del 50% del totale della spesa prevista dall'impresa nel Piano di Innovazione Digitale.
Pertanto non saranno considerate ammissibili le domande che prevedano unicamente spese per la formazione; non saranno altresì ammissibili le domande che prevedano spese per la formazione oltre il 50% del totale della spesa prevista dall'impresa nel Piano di Innovazione Digitale.
2. Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi alla fornitura dei servizi di consulenza o formazione previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio, comunicazione e generali sostenute dalle imprese beneficiarie dei voucher.
3. I servizi di consulenza o formazione non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:
 - assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
 - formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.
4. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, comma 3, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce l'intervento ed il preventivo di spesa riportante la ragione sociale e partita IVA dei fornitori.
5. Tutte le spese devono essere **sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda** fino al 180° giorno successivo alla data della Determinazione di approvazione delle graduatorie delle domande ammesse a contributo.

6. Per essere ammessi al contributo i progetti devono superare **l'importo minimo di investimento di euro 2.000,00** come specificato nella "Scheda Misura". Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento. Si evidenzia che l'importo delle spese comunicato in preventivo è quello sulla base del quale si stabilisce la verifica della realizzazione del minimo del 70% delle spese previste ai fini dell'ammissione alla liquidazione (spesa effettiva comunque non inferiore ai 2.000 euro).
7. Il contributo viene concesso in misura fissa e liquidato sulla base delle spese effettivamente sostenute, fatturate e integralmente quietanzate: le imprese assegnatarie dei contributi devono dimostrare il pagamento delle spese presentando fatture e relative quietanze come specificato all'art 14.

Articolo 8 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi ai sensi del Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GUUE L 187 del 26.6.2014), in attuazione del Regolamento dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio per la concessione di aiuti alle PMI per interventi in tema di digitalizzazione (Aiuto di Stato **SA.49447**).
2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio al suddetto Regolamento UE; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

Articolo 9 – Presentazione delle domande

1. Le richieste di voucher devono essere presentate **prima dell'avvio dell'attività oggetto dell'agevolazione** (vedi anche art 7 comma 5). Per avvio dell'attività si intende l'inizio dell'attività formativa o del servizio di consulenza e/o la data di fatturazione, inclusi gli acconti.
2. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, dalle ore 8:00 del **15.12.2017 alle ore 21:00 del 28.02.2018**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.
3. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche: la procura speciale relativa è contenuta nel modulo di domanda.
4. A pena di esclusione, alla pratica telematica, relativa alla richiesta di voucher, dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) **MODELLO BASE** generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
 - b) **ALLEGATI AL MODELLO BASE:**
 - **modulo di domanda**, disponibile sul sito internet www.al.camcom.gov.it/ - [sezione finanziamenti – contributi camerati](#) compilato in ogni sua parte;
 - la documentazione prevista nella "Scheda Misura";
 - **copia del documento di identità** del titolare/legale rappresentante dell'impresa, qualora la documentazione sia firmata digitalmente da soggetto delegato.

Tutti i documenti elencati dovranno obbligatoriamente essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente o da soggetto delegato e, **in caso di firma digitale apposta da soggetto delegato, è richiesta anche l'apposizione della firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa** sul modulo di domanda.

5. I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi).
6. Nel caso delle imprese in possesso del rating di legalità che intendessero avvalersi della priorità prevista dal presente Bando dovranno specificare il possesso di tale rating nel modulo di domanda.
7. E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.
8. E' ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di voucher (la prima pervenuta in ordine cronologico).
9. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 10 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

1. E' prevista una procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) **secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda**.
Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 2, comma 3 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di consulenza e formazione di cui alla "Scheda Misura". I criteri di valutazione, di assegnazione dei voucher e formazione della graduatoria sono descritti nella "Scheda Misura".
2. E' facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.
3. Al termine della fase di valutazione verrà formata la graduatoria in ordine cronologico di presentazione delle domande. Le richieste saranno approvate in funzione della disponibilità di risorse tenendo conto anche della premialità di cui all'art. 13 del presente Bando (rating di legalità).
4. Una volta completata l'istruttoria, il Segretario Generale approva i seguenti elenchi con propria Determinazione pubblicata sul sito della Camera di Commercio:
 - l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili**;
 - l'elenco delle domande **ammesse non finanziabili** per esaurimento delle risorse disponibili;
 - l'elenco delle domande **non ammesse** per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica.
6. Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate se si liberano risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso. Il tal caso con provvedimento del Segretario Generale verrà approvato lo scorrimento della graduatoria.

Articolo 11 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
 - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - d) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
 - e) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio;

- f) ad avere sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Alessandria, ed essere in regola con il pagamento con il diritto annuale;
- g) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo di € 2.000,00 e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- h) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
- i) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- j) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo info@al.legalmail.camcom.it. Dette **eventuali variazioni devono essere preventivamente segnalate alla Camera di Commercio**, che le valuterà in sede di istruttoria di liquidazione secondo le regole del presente Bando. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le segnalazioni di variazione delle spese pervenute successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione, né quelle che comportino il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità;
- k) a segnalare l'eventuale perdita, prima della liquidazione del voucher, del punteggio base di cui all'art. 13 del presente Bando.
- l) a segnalare il più tempestivamente possibile la rinuncia al contributo o l'impossibilità di rendicontare l'intervento secondo le condizioni di ammissibilità alla liquidazione, in modo da consentire il veloce recupero delle relative risorse e l'utile invio di una nuova domanda.
- m) a compilare un questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato. Tale questionario deve essere trasmesso con la rendicontazione finale.

Articolo 12 – Cumulo

1. Gli aiuti previsti dal presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par.1 del Trattato e con aiuti in regime "*de minimis*", se l'aiuto cumulato non supera l'intensità e/o l'importo massimo stabilito da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione.
2. Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.

Articolo 13 – Rating di legalità

1. Nel rispetto dell'art. 5 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dal D.L. 24 marzo 2012, N. 29 e convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 (MEF-MiSE), viene stabilita una riserva del 3% delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, comma 1 del presente Bando a favore delle imprese in possesso del rating di legalità.
2. Nell'ambito di tale riserva, oltre al contributo di cui all'art. 3, comma 3 del presente Bando e tenuto conto del sistema di punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i., è riconosciuta, fino all'esaurimento della predetta riserva, **una premialità di euro 250,00** se l'impresa è in possesso, al momento della erogazione del contributo, di almeno il punteggio base (una "stelletta") previsto dall'art. 3 della citata Delibera.
3. Per il riconoscimento di tali premialità fa fede l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Articolo 14 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 11 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher. Sul sito internet camerale www.al.camcom.gov.it/ - [sezione finanziamenti – contributi camerali](#) sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) **MODELLO BASE** generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
 - b) **ALLEGATI AL MODELLO BASE:**
 - modulo di rendicontazione, contenente la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - copia delle fatture e/o degli altri documenti di spese di cui di cui all'art.7 del presente bando;
 - copia delle quietanze (**estratto conto**³ contenente l'**addebito del bonifico** e il riferimento espresso a fattura, data e importo del pagamento che deve essere effettuato da conto corrente intestato all'impresa richiedente direttamente al fornitore beneficiario);
 - nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
 - Piano di Innovazione Digitale;
 - **copia del documento di identità** del titolare/legale rappresentante dell'impresa, qualora la documentazione sia firmata digitalmente da soggetto delegato.

Tutti i documenti elencati dovranno obbligatoriamente essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente o da soggetto delegato e **in caso di firma digitale apposta da soggetto delegato è richiesta anche l'apposizione della firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa** sul modulo di rendicontazione e sul Piano di Innovazione Digitale.

2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro e non oltre le ore 21,00 del **30.09.2018**, pena la decadenza dal voucher. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.
3. Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 15 – Controlli

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

³ **Estratto conto e dimostrazione di pagamento**

ATTENZIONE: l'**estratto conto** è **SEMPRE necessario** a dimostrazione dei pagamenti. L'**estratto conto deve essere intestato all'impresa beneficiaria e il pagamento effettuato al fornitore**. Il pagamento deve essere riconducibile alla fattura da quietanzare. Nel caso di **pagamenti cumulativi** oltre all'estratto conto da cui risulti l'addebito cumulativo è necessario allegare dettaglio degli importi di tutti i pagamenti in addebito, evidenziando il pagamento da documentare.

Articolo 16 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
 - a) incoerenza degli interventi realizzati rispetto al Piano di Innovazione Digitale dell'impresa;
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 14;
 - c) sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 4;
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 15, per cause imputabili al beneficiario;
 - f) esito negativo dei controlli di cui all'art. 15.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 17 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente regolamento è assegnato all'Unità "Promozione".

Articolo 18 – Norme per la tutela della privacy

1. La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Il trattamento dei dati viene effettuato con il supporto di strumenti informatici, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196. Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Alessandria.

SCHEDA MISURA

VOUCHER PER SERVIZI DI CONSULENZA E FORMAZIONE SULLE TECNOLOGIE I4.0

a) Tipologia di intervento

Le MPMI aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Alessandria – o che intendano costituirla in tale circoscrizione prima della liquidazione del contributo – possono richiedere un voucher per servizi di consulenza e formazione focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia Industria 4.0. A titolo esemplificativo, il voucher può permettere all'impresa di:

- misurare la propria maturità digitale (*digital maturity assessment*) ed identificare i propri bisogni di innovazione;
- ottenere consulenza specialistica relativa all'impiego nella propria realtà produttiva delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 3 della parte generale del Bando;
- ricevere formazione specialistica strettamente complementare all'utilizzo delle tecnologie previste dall'art. 2, comma 3, Elenco 1, della parte generale del presente Bando.

Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra i seguenti:

- centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE);
- relativamente ai solli servizi di formazione, agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori;
- relativamente ai solli servizi di consulenza, start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- relativamente ai solli servizi di consulenza, ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 3, Elenco 1 della parte generale del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

Per la tipologia di spese ammissibili e le altre disposizioni si rinvia alla parte generale del presente Bando.

b) Piano di Innovazione Digitale dell'impresa

Anche ai fini del Regolamento dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio per la concessione di aiuti alle PMI per interventi in tema di digitalizzazione, di cui all'art. 8, comma 1 della parte generale del Bando, l'impresa richiedente i voucher dovrà presentare – al più tardi in sede di rendicontazione – un "Piano di Innovazione Digitale" dell'impresa, comprensivo della valutazione del suo grado di maturità digitale, che evidenzia - in particolare - il collegamento tra gli interventi realizzati e da realizzare e l'utilizzo di almeno una delle tecnologie tra quelle previste dall'art. 2, comma 3, Elenco 1, della parte generale del presente Bando.

La predisposizione di tale Piano è compresa tra i costi ammissibili.

c) Entità del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è pari al **50% dei costi ammissibili**, con un massimo di **euro 2.500,00**.

Ai fini della liquidazione del contributo, l'intervento realizzato dall'impresa deve essere almeno pari al 70% delle spese ammesse a contributo liquidazione (spesa effettiva comunque non inferiore ai 2.000 euro).

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo (**)
euro 2.000,00	euro 2.500,00

(*) *sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza IVA ESCLUSA*

(**) *cui si somma la premialità prevista dall'art. 13 "Rating di legalità"*

L'intensità dell'agevolazione (contributo) è pertanto pari al 50% dei costi ammissibili, come specificato all'art. 3, comma 4 della parte generale del Bando.

e) Documentazione sugli interventi da presentare in sede di domanda

L'impresa richiedente dovrà allegare alla propria domanda, oltre a quanto previsto all'art. 9 della parte generale del Bando, il "Modulo Misura", disponibile sul sito www.al.camcom.gov.it/ - [sezione finanziamenti – contributi camerati](#) compilato in ogni sua parte, sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa stessa. E' ammessa la trasmissione del Modulo tramite intermediario di cui all'art. 9 della parte generale del Bando. Il Modulo Misura contiene le seguenti informazioni (tutti i campi sono obbligatori):

- descrizione dell'intervento proposto;
- obiettivi e risultati attesi;
- previsione delle tecnologie oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 1 dell'art. 2, comma 3 della parte generale del presente Bando;
- previsione delle eventuali ulteriori tecnologie digitali oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 2 dell'art. 2, comma 3 della parte generale del presente Bando, motivandone le ragioni ed a condizione che esse siano strettamente connesse all'impiego di almeno una delle tecnologie di cui all'Elenco 1;
- eventuale percorso formativo con esplicita indicazione relativa a quali tecnologie, tra quelle previste all'art. 2, comma 3, Elenco 1, della parte generale del presente Bando, esso si riferisce;
- ragione sociale e partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata;
- autocertificazione del fornitore relativa a quanto previsto alla lettera a) della presente Scheda relativamente agli "ulteriori fornitori".

f) Valutazione delle domande

L'Ufficio competente della Camera di Commercio effettua l'istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate. Al superamento di tale istruttoria il predetto Ufficio effettua, eventualmente coadiuvato da esperti anche esterni alla Camera, la seguente valutazione di merito:

- attinenza dell'intervento con le tematiche Industria 4.0 (vedi punto e) della presente "Scheda Misura");
- appartenenza del fornitore di servizi proposto all'elenco di cui al punto a) della presente "Scheda Misura";
- coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie di cui all'art. 3, comma 2, Elenco 1 della parte generale del presente Bando;

E' facoltà dell'Ufficio camerale competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda.

g) Assegnazione dei contributi

Al termine della fase di valutazione, l'Ufficio camerale competente alla valutazione delle domande redigerà la graduatoria finale in ordine cronologico di presentazione delle domande e l'elenco delle domande non ammesse o che non hanno superato la valutazione di merito, ai fini della successiva determinazione del Segretario Generale.